

Castello di Osasco

Via al Castello 10, Osasco (TO)

Dimora aperta al pubblico saltuariamente



Durante la Giornata Nazionale ADSI:

- Saranno visitabili il parco, il cortile e il piano terra del castello
- Non è necessaria la prenotazione
- Orario di visita: al mattino 9,30-13 e al pomeriggio 14,30-19

Cenni storici:

Il castello risale probabilmente al secolo XIV. Dai documenti fino ad ora rinvenuti sappiamo che nel 1334 i Savoia Principi di Acaia vendono il luogo di Osasco alla famiglia Provana, che lo mantiene fino al 1360 quando i Cacherano, già investiti del luogo di Bricherasio, acquistano Osasco.

Nel 1406 la famiglia Cacherano d'Osasco, nella persona di Brunone Cacherano, viene qui infeudata dai Savoia Principi di Acaia, che dominavano Osasco dal 1325. E' noto solo che i Principi di Acaia infeudarono a Osasco la famiglia Cacherano in un periodo in cui stavano espandendo i propri territori, con l'intento di difendere il proprio ducato dalle invasioni francesi attraverso le valli valdesi. Probabilmente è questo motivo di difesa che ha collocato il castello in pianura.

La fortificazione, originariamente dotata di un fossato che la cingeva su tutti e quattro i lati, viene ampliata alla fine del 1300 con la costruzione di un secondo fossato. Il nemico più temuto all'epoca era Bonifacio Cane, detto Facino Cane, condottiero italiano che combatteva per Teodoro II del Monferrato contro i Savoia e gli Acaia.

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

Nel 1690 Osasco subisce un duro assedio da parte di truppe francesi inviate da Luigi XIV e capitanate dal generale Catinat. Agli inizi del 1700 il castello viene nuovamente assediato dai francesi per ben due volte, ma nessuno dei due rocamboleschi attacchi porta alla vittoria francese.

Cessate le urgenze belliche, nel corso del 1700, il castello da fortezza militare viene trasformato in dimora signorile in stile barocco, ampliato e sopraelevato di un piano. La facciata è affrescata da Caisotti, il giardino all'italiana progettato da Benedetto Alfieri. L'ingresso al parco è nobilitato da un arco.

All'inizio del 1900 il castello diventa monastero cistercense per circa un decennio. Alla fine di tale periodo la struttura viene nuovamente acquistata dalla famiglia Cacherano d'Osasco.

